

Dimondi!

I nostri inserimenti lavorativi

Proprio l'altro giorno assieme ai bimbi che ogni tanto passano per casa, giocavamo con un binocolo. Uno dei due divertendosi lo ha girato e guardandoci dentro sbalordito ha gridato: "Ma così è tutto un altro mondo!!". Forse guardare (cose nuove e vecchie) con occhi nuovi, credo possa rivelarsi uno strumento capace di reggere certe fatiche perché le fatiche senza un senso sono semplice sofferenza. In tempi così difficili penso che la crisi più pericolosa sia **l'interruzione del senso**. E' difficile provare a raccontare come una cooperativa sociale riesca a governare tutte le contraddizioni, tensioni e vicende quotidiane senza perdere la propria funzione sociale. Parlare di inserimento sociale all'interno della Piccola Carovana vuole dire **ricollocare le persone ridando dignità**, nella consapevolezza dei propri doveri e diritti come cittadina/o. L'esperienza che proponiamo trova riscontro concreto soprattutto quando **le persone** che conosciamo in prima battuta come tirocinanti o lavori di pubblica utilità riescono **poi a rimanere** con contratti a termine o a tempo indeterminato.

Qualche numero sulla parte B può servire a ragionare: ad oggi abbiamo **20 lavoratori dipendenti svantaggiati**. Nel 2014 abbiamo accolto 23 persone come tirocinanti e 2 lavoratori "di pubblica utilità". Da Gennaio a **Maggio 2015 i "lavoratori di pubblica utilità" sono diventati 10** e 10 anche i nostri "tirocinanti".

La carovana nel ghetto

A seguito di un bando promosso dal Fondo di investimento immobiliare etico Polaris SGR e dalla **Fondazione Housing Sociale** Milano siamo diventati da aprile 2015 i **Gestori Sociali** del progetto **"7 Porte"**. Si tratta un intervento di Housing Sociale su circa 50 appartamenti nel ghetto di Bologna, tra Vicolo Mandria e via dell'Inferno a Bologna. Gli appartamenti devono essere tutti ristrutturati e una parte di essi verrà destinata a una **locazione a canone calmierato**. Il progetto vuole così rispondere alla domanda abitativa di alloggi a basso costo e creare un sistema di amministrazione che **valorizzi le relazioni tra le persone**.

numero 2
24/06/2015



Coopyright!

Abbiamo partecipato al progetto **Coopyright Junior**, concorso di ricerca promosso da Legacoop Bologna e dal Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, dedicato agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della nostra Provincia. L'iniziativa vuole avvicinare i giovanissimi al mondo della cooperazione, facendogli conoscere la storia, i principi e gli strumenti della cultura cooperativa. La nostra cooperativa ha fatto quindi da "cavia" alla classe **III B delle scuole medie di Crevalcore** che si è sbizzarrita lavorando con noi e su di noi **per un intero anno scolastico** per scoprire appunto vita, morte e miracoli di chi siamo, cosa facciamo, perché li facciamo e capire un po' cosa vuol dire "cooperazione sociale".

Insomma, i "nostri" ragazzi son stati talmente bravi che **hanno vinto il primo premio del concorso**, arrivando davanti ad altre otto classi della Provincia: **ben 1500 euro per materiali didattici!**

Un ponte oltre la mafia

Il 20 aprile 2015 ha aperto a Pieve di Cento "Il Ponte", un nuovo **centro di accoglienza per famiglie** in emergenza abitativa. "Il Ponte" è un **immobile sequestrato dall'Autorità Antimafia** alla criminalità organizzata. Qui ci occupiamo, su mandato del Comune e in collaborazione con Caritas, della gestione dei percorsi educativi (accoglienze fino a 24 mesi) e della cura delle relazioni di condominio. Il progetto è stato avviato in via sperimentale fino al 31 dicembre 2015 ma speriamo davvero possa proseguire!